

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29785
PUBBLICITÀ: ann. colorati: Commercianti, Cronaca 150, Damaletta 150, Echi spettacoli 150, Cronaca 150, Necrologio 150, Fiancistria, Busca 175, Legali 200, più tasse governative. Pagamento anticipato. Rivolgersi SOG. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telef. 61.372, 63.691 e, via Succorrevoli 1a Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 175

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

"Motivi sociali" e leggi reazionarie

Dopo due anni di una travagliata elaborazione la riforma fondiaria del governo è stata posta in discussione davanti alla Camera dei Deputati, in questo scorcio di lavori parlamentari, credendosi in tal modo di stimolare una sollecita approvazione della grave legge. Il governo, che ha atteso due anni a promuovere questa discussione nel Parlamento, è stato colto improvvisamente dalla frenesia quando nel cervello di qualche ispiratore americano è nata l'idea che un « programma sociale » sarebbe un buon antidoto contro la ribellione del popolo italiano alla criminale politica di guerra del governo. La « crociata » antipopolare decisa dall'on. De Gasperi ha bisogno di « motivi sociali ». Ecco la impostura di fretta di varare la riforma fondiaria.

Discutiamo dunque il progetto del governo, nel modo più esauriente, e denunciamone la sua reale portata. I fatti dimostreranno al governo e ai suoi ispiratori la inammissibilità della loro impresa propagandistica.

Politica sociale e politica di guerra si escludono a vicenda, sin sul terreno ideologico che sul terreno pratico. O si fa l'una o si fa l'altra. E politica sociale, nella nostra epoca, vuol dire modificazione dei rapporti tra le classi, dei rapporti economici e quindi della funzione e del peso che le classi hanno nella società attuale. Vuol dire, quindi, che la comandatura è in mano assoluta, a tutti i costi, privilegiati, dopo le riforme sociali non comandano più, o non comandano più in modo assoluto. Vuol dire che, dopo le riforme sociali, le classi lavoratrici dirigono o partecipano direttamente alla direzione dell'economia e dello Stato. Questo è l'indirizzo di una politica sociale nel senso della legge fondamentale, dovrebbe tendere a una riforma del regime fondiario. La Costituzione della Repubblica ha dato questo indirizzo alle previste riforme; e il fatto che la legislazione non corrisponde ai precetti costituzionali, ma anzi se ne allontana sempre più, è un tradimento della Costituzione compiuto dal governo e dalla sua maggioranza parlamentare, è una sovversione della base di ogni legalità nella nostra Repubblica.

Il progetto « stralcio » in discussione alla Camera è la riforma fondiaria del governo. È questo progetto che dà l'indirizzo alle riforme. L'altro progetto, quello chiamato « generale », comprende le eccezioni e le deroghe. Ebbene, questo progetto « stralcio » come è stato detto e ripetuto, infrange la direttiva costituzionale e per questo motivo non è solo illegittimo, ma è inefficiente nei risultati. Peggio, è dannoso.

È illegittimo. Non è vero, come pensa il De Gasperi, che una legge, approvata dal Parlamento, è legittima in ogni caso. Essa è legittima se è conforme alla legge fondamentale. Diversamente si giungerebbe a legittimare qualunque abuso. Il nostro Parlamento, nei modi e nelle forme previsti dalla Costituzione, può modificare la legge fondamentale; ma non può oltrepassarla nella sua attività legislativa, senza commettere un reato. Una legge fondiaria italiana, oggi in discussione, sulla quale il governo e la maggioranza parlamentare intendono la estensione della proprietà, e nessun sovrano può eludere questo obbligo.

Il progetto « stralcio » è inefficiente perché, tradito il principio della limitazione della superficie della proprietà fondiaria, è imposto sulla intenzione di creare uno strano limito tra i vari rapporti di forza, non modifica il regime della proprietà fondiaria oggi esistente e non soddisfa il bisogno di terra dei contadini senza terra e la necessità della fissazione sui fondi dei contadini legati oggi alla proprietà da contratti precari.

Il progetto « stralcio » è dannoso perché estromette dalla terra migliaia di contadini che oggi lavorano a contratto, per darla ai pochi « privilegiati » che dovrebbero accedere, nella intenzione del governo, alla proprietà. L., quindi, un progetto che aumenta la miseria nelle campagne non la allevia.

In che cosa, dunque, consiste il carattere sociale del progetto? Non è questo, piuttosto, un progetto anti-sociale?

Non vi è dubbio che un simile progetto va combattuto dai nostri compagni nel Parlamento e nel Paese; e lasciamo senz'altro il « prestigio » della sua paternità ai suoi autori e sostenitori.

Abbiamo letto e leggiamo in certi giornali che noi saremmo molto preoccupati per queste « leggi sociali », del governo, anzi le saboteremmo, perché essi ci toglierebbero dalle mani certe armi della nostra azione politica contro il governo. Vorrei rispondere a questi polemisti che è buona regola non considerare mai l'avversario un imbecille. Fino ad ora le armi più affidate della lotta contro il governo ce le ha offerte il governo stesso. Noi riteniamo che il governo stia per offrire un'altra arma, con la sua riforma fondiaria. Di questa arma faremmo volentieri a meno.

IL DISCORSO DI TOGLIATTI AL CONGRESSO DEL SED

L'Italia deve essere amica della nuova Germania democratica

« Vogliamo la pace, lottiamo per la pace, faremo di tutto per salvare la pace. », afferma il Segretario generale del PCI - Il rapporto di Ulbricht e la rielezione di Pieck a presidente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BERLINO, 24. Ecco il testo del discorso pronunciato ieri dal compagno Togliatti al Congresso del Partito Socialista Unitario tedesco (S.U.).

« Cari compagni, porto al vostro Congresso il caldo e sincero saluto del P.C.I. (Applausi prolungati), delegati si alzano in piedi), dei lavoratori italiani della città e della

avanzare sulla rapida via della democrazia e della pace.

Compagni, i nostri due popoli — il popolo tedesco ed il popolo italiano — hanno avuto negli ultimi anni una sorte per molti aspetti somigliante. Per anni ed anni abbiamo sofferto duramente per mancanza di libertà di benessere e di pace. Infine, i nostri due paesi sono stati precipitati in una terribile ca-

lano comprende e sente che senza l'alleanza abbiamo il più grande interesse al successo della lotta condotta dai popoli del mondo intero contro gli aggressori imperialisti, per salvare la pace, sotto la direzione della vittoriosa URSS e del grande Stalin (Applausi prolungati).

« Voi sapete, cari compagni, che la situazione internazionale, come ha detto il compagno Pieck è molto seria. Ma è seriosa perché essa è così, che noi non dobbiamo dimenticare che le forze della pace sono più grandi che quelle della guerra, che la situazione, anche se tendiamo a considerare solo la Germania unita, differisce molto da quella della vigilia della seconda guerra mondiale.

A quell'epoca il nostro partito era quasi completamente distrutto. Oggi vi posso dire che l'Italia esiste un

grande partito di lotta della classe operaia e del popolo, il PCI (Applausi russiani). Numericamente la nostra forza è di 2.100.000 membri del partito (Applausi) ai quali occorre aggiungere 450 membri della Gioventù Comunista (Applausi). Al nostro fianco, unito a noi nello spirito dell'unità proletaria, vive e lotta il P.S.I., il quale conta circa 700 mila membri, senza parlare dei soldati della Organizzazione contadina, che abbracciano milioni di lavoratori (Applausi). Ma quelle cifre non dicono tutto. Il più importante è che il movimento democratico, alla testa del quale siamo noi socialisti, rappresenta la parte migliore e la migliore tradizione e la speranza della nazione italiana; esso difende giorno per giorno gli interessi vitali di tutti i strati sociali.

CARMINE DE LIPSIS
Continua in 4. pag. 5. col.

rotta catastrofica degli aggressori americani

La costa meridionale della Corea raggiunta dalle forze popolari di liberazione

Mokpo, Kwanju, Ockon, Yongdong e Yongdok liberate - Criminale ordinanza USA che condanna la fucilazione dei civili che si trasferiscono al sud e impone un coprifuoco di 22 ore

TOKIO, 24. — Mokpo, porto sulla punta sud-occidentale della penisola coreana, è stata liberata dall'esercito popolare, lo annuncia Radio Pyongyang che ha trasmesso oggi le seguenti notizie: « L'esercito popolare continua ad avanzare su tutti i fronti. Unità dell'Esercito popolare hanno conquistato Kwangju il giorno 24 ed hanno completato la conquista della importante città costiera occidentale di Mokpo. Altre unità dell'esercito popolare hanno interamente occupato Namwon, situata a 30 miglia a nord est di Kwanju, facendo largo bottino di materiale bellico e catturando numerosi prigionieri. Le batterie antiaeree di Mokpo hanno abbattuto una superfortezza B 29 di una formazione che ha attaccato Haeju il giorno 23 ed ha abbattuto un'altra superfortezza B 29 della formazione che ha attaccato Haeju il giorno 24. I cadaveri di 14 aviatori sono stati trovati nei due apparecchi. Fra i prigionieri catturati vi sono stati 270 ufficiali e 300 soldati. Il comandante del 26esimo reggimento

verso Yosu, a mezza strada tra Mokpo e Fusan.

Nel settore occidentale si sono accenti molte notizie in merito alle forze popolari. Elementi coreani operanti nella regione a sud-ovest di Taegon sono già arrivati a Chunan, 50 km a sud di Yongdong e sono stati, a quanto risulta dal comunicato di Mao Arthur da partigiani fortemente attestati nelle montagne che fiancheggiano la strada.

Un bando criminale

Un criminale bando nazista è stato promulgato dal Comandante della Military Police contro la popolazione civile, in ottemperanza agli ordini del Generale MacArthur per la lotta contro i partigiani.

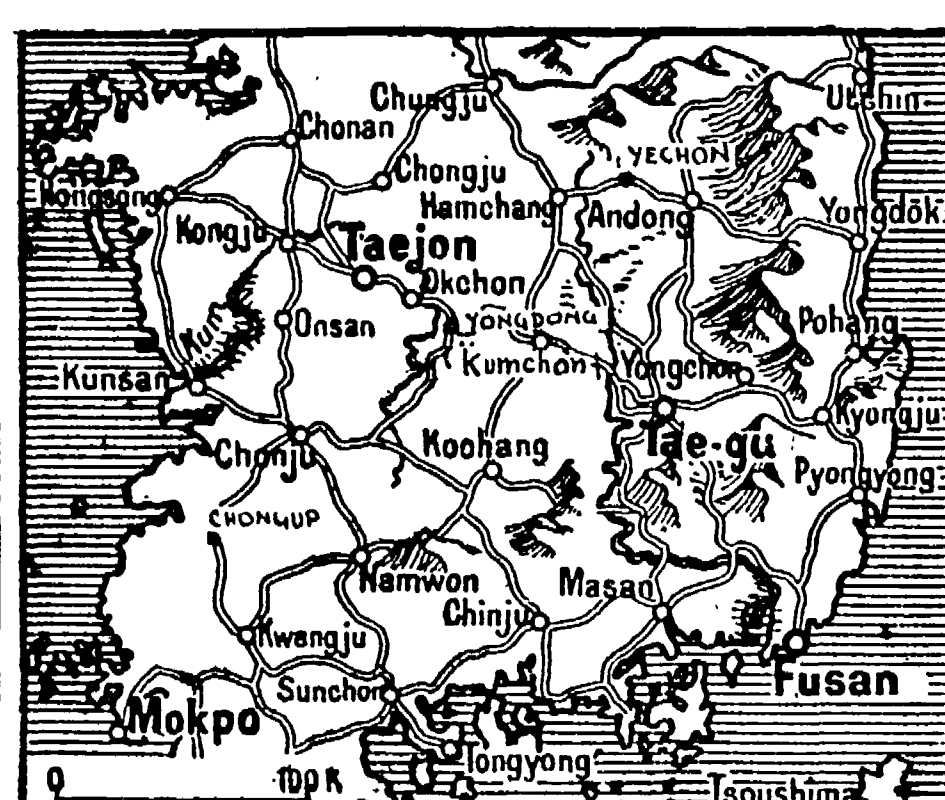
Il bando impone: tutti i lavori dei campi saranno sospesi; tutti i civili che si dirigono dal nord verso il sud, in quanto a tutto il materiale di guerra, dovranno essere disarmati; i soldati americani dovranno far fuoco a vista; la popolazione potrà uscire

UN ALTRO MONITO AI GUERRAFONDAI

910.000 MILANESI HANNO FIRMATO CONTRO L'ATOMICA

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

Il fronte in Corea



Settore occidentale: con la liberazione di Mokpo e di Kwanju, è stata completamente liberata la punta sud-occidentale della penisola coreana; le truppe popolari avanzano ora in direzione di Yosu e di Suncheon per restringere ulteriormente la morsa intorno agli americani.

Settore centrale: con la liberazione di Ockon e di Yongdong, le truppe popolari si sono aperte la strada verso Kumanhon, nodo stradale di grande importanza strategica; su tale centro convergono da nord altre colonne; la direttrice generale dell'offensiva è Taegu.

Settore orientale: in tale settore la riconquista di Yongdok minaccia da vicino la testa di ponte americana di Pohang, oltre a testimoniare che la tanto vantata prima divisione di cavalleria americana, totalmente corazzata, non si batte meglio delle altre divisioni statunitensi impegnate negli altri fronti. La 24.a divisione di fanteria, come è noto, è stata ritirata dal fronte per le gravi perdite subite.



campagna, della parte più avanzata del popolo italiano. Permettetemi di aggiungere a questi saluti quelli di quelle ziele inglesi da noi presentati dal Partito Comunista di Spagna e del Partito del Lavoro della Svizzera. I rappresentanti di questi Partiti augurano come me al vostro Congresso un pieno successo (Applausi prolungati). Essi augurano un pieno successo all'avanguardia della classe operaia tedesca, nel suo lavoro e nella sua lotta per l'unificazione del popolo tedesco, per liberarsi degli occupanti imperialisti e poter vittoriosamente

SI ACCENTUA L'ISOLAMENTO DEI FATTORI DI GUERRA

Parlamentari di tutte le tendenze favorevoli ad un'azione per la pace

Adesione di deputati liberali, saragattiani e democristiani alla mozione Giavi - Il successo delle manifestazioni dei giovani per la pace - Il fallimento del viaggio di De Gasperi

«L'Esploratore della Lucania» (titolo se l'è dato De Gasperi stesso) che anche fisicamente somiglia a quelle ziele inglesi da noi presentati dal Partito Comunista di Spagna e del Partito del Lavoro della Svizzera. I rappresentanti di questi Partiti augurano come me al vostro Congresso un pieno successo (Applausi prolungati). Essi augurano un pieno successo all'avanguardia della classe operaia tedesca, nel suo lavoro e nella sua lotta per l'unificazione del popolo tedesco, per liberarsi degli occupanti imperialisti e poter vittoriosamente

preoccupati, per il male che la legge fondiaria prepara alla grande massa dei contadini senza terra. Come possono queste prospettive di divisione e di immiserimento dei contadini allietare i fantasmi della legge governativa? È possibile che essi credano davvero che questa legge rafforzi la crociata atlantica, nel nostro paese?

Ho già detto che non conviene considerare l'avversario un imbecille. Ma ci sono pure degli avversari non imbecilli che commettono grossolani errori quando sono guidati dalla disperazione o dalla paura.

RUGGERO GRIECO

vari Paesi interessati alla situazione in Oriente e, in genere, alla preservazione della pace nel mondo, ha ottenuto adesioni nei più diversi ambienti politici. Hanno firmato, fino a questo momento, la mozione i liberali Perrone-Capanno, Bellavista, i saragattiani Tredon e Caloso, mentre i democristiani Rapelli e Giordani si sono dichiarati disposti a firmare se la loro direzione non opporrà un veto. Inoltre, la direzione del P.S.I. riunisce oggi e, a detta di Saragat, probabilmente aderirà alla mozione di pace, a proposito del conflitto coreano e della minaccia di guerra, è orientato in un senso che è assai più vicino alla politica dell'opposizione che a quella del governo.

Una conferma piena se ne è avuta ieri quando il deputato romagnolo Giavi, ha annunciato ai giornalisti che la sua mozione (in cui si chiede alla Camera di impegnare il governo « a favorire e, se del caso, ad assumere ogni iniziativa opportuna per un'ampia sollecita ripresa di contatti fra i

portanti iniziative sarà la costituzione di gruppi antisabotaggio nei principali zone industriali, nei centri abitati di ogni natura, nei centri abitati nevralgici.

Viene naturale di collegare queste pazzesche affermazioni (che evidentemente sono state soffiare all'orecchio dell'informatore del Tempo da qualche gerarca democristiano) alle strane manovre mafiose di De Gasperi.

(Continua in 4. pag. 5. col.)

Grande successo delle manifestazioni giovanili

In tutta Italia si è svolta ieri la Giornata della Gioventù contro il Fascismo. In tutte le città e villaggi del Paese, un gruppo di giovani di Azione Cattolica ha tenuto le sue manifestazioni, le sue assemblee, ha preannunciato i migliori giovani raccoglitori di firme, ha organizzato la raccolta delle firme nelle zone che ancora non erano state toccate dai fascisti.

Tra le manifestazioni che hanno avuto luogo domenica, di particolare importanza è stata quella di Genova-Cogoleto, che ha visto radunarsi migliaia di giovani di tutta la Liguria. I giovani raccoglitori di firme, hanno trascorso la giornata sino al pomeriggio inoltrato in allegria sulla riviera. Al tramonto ha avuto luogo un grande comizio al quale ha parlato Enrico Berlinguer.

Manifestazioni hanno avuto luogo in numerosi centri della città di Genova: Catanzaro, Firenze, Piombino, Reggio Emilia, Avellino ecc. A Pisa il comitato di Azione Cattolica ha organizzato un pubblico comizio l'On. Giuliana Nenni. Così il Giornale d'Italia commenta le manovre che si stanno svolgendo sulla linea gotica.

Esercizio italiano? Come fu questo giorno, se crede ad una simile interpretazione, a parlare di un « esercizio italiano »? Si è addestrato a combattere contro la popolazione di proprio paese o contro una parte di essa si è ormai abbandonata non solo la speranza ma addirittura la concezione di un esercito nazionale. I ragazzi della Fronte, le giovanissime reclute che

350 km. in 4 settimane

Con le vittoriose avanzate dell'esercito popolare in tutti i settori, le truppe americane di insonnia si frangono ristrette crede un arco di cerchio che, partendo, a occidente da Mokpo, sulla costa meridionale passa pochi chilometri a nord verso Kwanju, Namwon, sale a Ockon e Yongdong e quindi a sud a Yongdok.

L'esercito popolare ha così compiuto, con la liberazione di Mokpo, 350 chilometri in 4 settimane. Le forze di liberazione si dirigono ora

Tutti i compagni deputati, SENZA ECCEZIONE, sono stati ad essere presenti alla Camera da mercoledì 25 mattina per le votazioni degli articoli della legge stralcio della riforma fondiaria.

Il dito nell'occhio

Esercitazioni

«Esercitazioni, quindi, anche per l'esercito italiano è molto utile, ma doppiamente utile se, se si vogliono identificare in via ipotetica i guerrieri rossi; con una qualche onorificatura in movimento dalla Emilia». Così il Giornale d'Italia commenta le manovre che si stanno svolgendo sulla linea gotica.

Esercizio italiano? Come fu questo giorno, se crede ad una simile interpretazione, a parlare di un « esercizio italiano »? Si è addestrato a combattere contro la popolazione di proprio paese o contro una parte di essa si è ormai abbandonata non solo la speranza ma addirittura la concezione di un esercito nazionale. I ragazzi della Fronte, le giovanissime reclute che

stanno compiendo le esercitazioni sulla linea gotica, dovrebbero essere ciò? Pattuglie di repressione anticomunista? Servizi di spionaggio di interessi del Patto Atlantico? Non sono andati militari per questo, e vogliamo sperare ancora che di questo non si tratti.

Il fesso del giorno

Ascottava l'intento. Il Presidente del Consiglio, i liquidi occhi grigioazzurri fessi sull'ispirato oratore. E forse, quel momento, al suo no di quelle parole mistiche, con lo scorcio dei lorrete faceva da contropunto, gli avvenimenti di ripensare ai tanti dibattiti filosofici e politici, sui rapporti tra Stato e Chiesa. G. A. Longo, dal TEMPO.

ASMODEO

dalle case solo per due ore al giorno per fare approvvigionamenti; tutti i negozi e le scuole saranno chiusi; i posti per il controllo dell'identità dei civili coreani saranno stabiliti a tutti gli incroci di strade; potranno circolare soltanto, se muniti di apposito bracciale, i funzionari del governo di Si An Ri e il personale dei trasporti. E da notare che i ferrieri coreani nella zona occupata dagli americani hanno rifiutato di tornare al lavoro.

Il bando non ha quasi precedenti nemmeno nelle ordinanze naziste e giapponesi; soprattutto per quanto riguarda la « fucilazione a vista » di tutti che circolano per le strade. Tali ignobili disposizioni, che loعرانون la loro sanzione nelle vittorie dell'esercito di liberazione e nell'escarcerazione del mondo civile, costituiscono la più clamorosa condanna per le forze di occupazione americane che debbono confessarsi impotenti di fronte al movimento compatto di un intero popolo in lotta che non si può domare con i provvedimenti più feroci e che fa sentire all'invasore la vista di tutta la sua irriducibile ostilità.

NEL CUORE DEL LATIFONDO SICILIANO

Due mezzadri feriti da agenti degli agrari

Il delitto organizzato per impedire ai coloni di vedere secondo la legge - I CC. non intervengono

ferendolo in maniera grave soprattutto all'avambaccio.

L'episodio si inquadra nella situazione generale della lotta dei mezzadri siciliani per l'applicazione della legge sul riparto dei prodotti che ha visto già un'altra volta mafiosi e gabellotti sparare contro un mezzadro e due dirigenti della Federterra.

Il sovrastante Siciliano e il campiere Angio, armi alla mano, e con il deliberato proposito di commettere un soprasso, avevano obbligato il mezzadro a ripetere la rivelazione. Nel pomeriggio, dovendosi procedere alla ripartizione delle fave, i due, oltre a rifiutarsi di dividere secondo la legge — come affermano secondo la legge del feudo, dichiaravano di volere prelevare senza alcuna giustificazione altri nove tomoli di fave. Alla legittima opposizione dello Sferrazzo e del Termini il campiere e il sovrastante sparavano.

I due feriti subirono soccorsi da alcuni contadini, venivano trasportati, a S. Cono con mezzi di fortuna. Il Termini, venendo in condizioni più gravi, veniva condotto all'ospedale di Cattigaris dove i medici procedevano all'estrazione del proiettile che l'aveva colpito alla mascella procedendogli. Alcune schegge rimaste conficcate nel volto saranno estratte in un successivo intervento chirurgico. Il referto medico ha giudicato preoccupanti lo stato del ferito.

Il compagno Rindone, Segretario della Confederterra (insieme con altri dirigenti) appena appreso il fatto si è recato a S. Cono.

Vita è stata la sorpresa dei nostri compagni quando si sono sentiti rispondere dal maresciallo dei carabinieri di Cattigaris che egli non aveva disposto ancora l'intervento sul luogo. Alle proteste dei nostri compagni ha risposto che sarebbe andato solo lunedì sul posto, « stato ha aggiunto — i campieri si sono dati alla latitanza e finita la fucilazione e quindi non c'è niente da fare ».

E. M.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA, 24. — Solo oggi è giunta a Catania la notizia di un nuovo gravissimo atto di provocazione e di violenza compiuto nel tardo pomeriggio di venerdì dagli agenti dei latifondisti contro due mezzadri. Nel feudo « Rigurto-Cattumirri » in territorio di Mazarino, di proprietà degli eredi della principessa Droghda-Bellia, il sovrastante Luigi Siciliano e il campiere, tale Angio non meglio identificato, hanno sparato contro i coloni Francesco Sferrazzo e Pietro Termini di S. Cono, piccolo comune della nostra provincia.

Il Termini è stato colpito da un proiettile sul volto. Lo Sferrazzo, ferito di strascico alla testa, è stato ripetutamente aggredito a colpi di zappa. Contro il figlio del Termini, un povero muoio di dieci anni, i due criminali hanno alzato un grosso cane da pastore che ha zanzanato ripetutamente il bambino.